

**SERIE C.** Il doppio ex Andrea Bracaletti analizza i tempi del duello play-off con la Triestina

# «Feralpisalò, puoi farcela ma serve una vera impresa»

«Caracciolo e compagni hanno reso meno rispetto alle attese: è dura. Gli avversari però sono fermi da 3 settimane: può essere un vantaggio»

**Sergio Zanca**

Emozioni forti, sentimenti in tempesta. Guardando alla semifinale dei play-off tra Feralpi Salò e Triestina, Andrea Bracaletti ha il cuore diviso a metà.

«Sul lago di Garda mi sono sentito a casa - inquadro il centrocampista dal gol facile -. In precedenza non aveva mai provato una sensazione simile».

Con la maglia verde e blu del club presieduto da Giuseppe Pasini Bracaletti ha trascorso 7 anni di buon livello, contribuendo alla crescita della squadra. «Nell'estate del 2017 sono passato alla Triestina, con cui ho chiuso nello scorso gennaio dopo un campionato e mezzo. Per me i giocatori della Triestina sono favoriti». Nel corso della stagione regolare hanno insidiato il Pordenone e battuto la Feralpisalò sia all'andata che al ritorno. Ma «gli spareggi per la promozione riservano sempre sorprese, e quindi non c'è da escludere proprio niente».

**DOV'È FINITO** Bracaletti in questi ultimi mesi? «Dopo la risoluzione del contratto con la Triestina ho badato a costruirmi casa a Orvieto, in collina. Ho fatto l'idraulico, il muratore, l'eletttricista, il piastrellista. Mi sono tenuto in forma. A luglio intendo ripartire dalla C. Ho ricevuto alcune proposte, e non intendo ancora appendere le scarpe al chiodo. Ho compiuto i 36, meno di Caracciolo e Pesce. Prosegui finché mi diverto».

Normale chiedere a Bracaletti un pronostico. «Ho am-



Andrea Bracaletti premiato al ritorno da avversario al «Turina»

mirato una Triestina solida e compatta. Essere arrivata seconda le consente di gestire la manovra sui 180 minuti. La Feralpisalò ha reso un po' meno rispetto alle attese. D'accordo, possiede tutte le carte per ribaltare il pronostico, ma la vedo dura. Il sorteggio ha aiutato entrambe. Fossero state abbinate a Catania e Trapani, non avrebbero avuto scampo. Così, una delle due entrerà in finale».

Andrea coglie l'occasione per ricordare lo spareggio di C2 nella primavera 2011, in



cui ha recitato da protagonista. «Superato il Renate, abbiamo affrontato la Pro Patria che, nonostante i suoi problemi per le difficoltà finanziarie, partiva favorita. Eppure, siamo riusciti a pareggiare a Busto Arsizio e a imporci nel ritorno conquistando la C1». Claudio Rastelli era l'allenatore. «Davvero una bella soddisfazione. Al di là delle difficoltà che incontrerà, la Feralpisalò può ripetere l'impresa di allora».

La Triestina entrerà in pista dopo essersi rimasta ai margi-

**« Nel 2011 fu bellissimo conquistare la C1. Vincere e salire: si può ancora fare**

ANDREA BRACALETTI  
EX FERALPISALÒ, EX TRIESTINA

ni per tre settimane abbondanti. «Il lungo riposo consente di recuperare gli infortunati, e di lavorare con tranquillità - osserva l'ex capitano dei salodiani -. Per contro si perde il ritmo partita. Lo stop è un'arma a doppio taglio, con un aspetto positivo e uno negativo. In ogni caso i play off sono un campionato differente. Le motivazioni, la personalità e la condizione fisica avranno un ruolo determinante. A volte basta un episodio a orientare l'ago della bilancia».

Per quanto riguarda gli altri duelli, Bracaletti ritiene «Pisa-Arezzo molto equilibrata. Alla prima do il 51% di possibilità di andare avanti, viste le individualità che schiera. Un nome su tutti: Masucci. Nel derby siciliano 60% Trapani e 40% Catania. L'Imolese ha dimostrato di essere fastidiosa, e bene organizzata. Credo che nel derby emiliano saprà battere il Piacenza».

Nonostante il ruolo di centrocampista, in 7 anni di permanenza sul lago, Andrea ha segnato la bellezza di 44 gol, diventando il capocannoniere della Feralpisalò tra i professionisti, raggiunto soltanto dall'attaccante Simone Guerra. «Spero di rimanere a lungo in questa posizione. Un modo per restare negli annali della società, che intanto continua a progredire», conclude Bracaletti.

All'andata si gioca mercoledì al «Turina» con il settore ospiti già esaurito e la bigliettiteria aperta tutti i giorni dalle 15 alle 19; i prezzi: tribuna coperta 17 euro, 8 per gli altri settori. Il ritorno domenica 2 giugno al «Nereo Rocco». •



Sette stagioni di militanza nella Feralpisalò, Andrea Bracaletti è stato un anno e mezzo alla Triestina

## Femminile

# Senna Gloria da battere per il salto di categoria

Ultimo e decisivo atto per la Feralpisalò, che oggi alle 16 in trasferta affronta le lodigiane del Senna Gloria per la gara di ritorno del terzo e ultimo turno dei play-off di Promozione.

Dopo l'uno a uno deludente della sfida di andata, le ragazze allenate da Andrea Carloti devono cercare un successo esterno per avere la certezza del salto di categoria.

**TANTI** i motivi per essere ottimisti in casa Feralpisalò: sia per l'ottimo momento di forma delle gardesane, che in questi play-off hanno dimostrato di



Susanna Manzoni: bomber

avere una marcia in più delle avversarie, sia per quanto visto nella gara di andata, nella quale pur non giocando benissimo la squadra bresciana ha avuto almeno tre-quattro nitide occasioni per vincere la gara. Risultato che sarebbe stato assolutamente meritato.

**A COMPLICARE** un po' la missione della Feralpisalò, ci sono le assenze: tra le titolari mancano all'appello Maddalena Piras e Anna Zonaro. Ma in attacco l'allenatore bresciano potrà contare sulla goleadora Susanna Manzoni (cinquantasei reti stagionali) e sulla sempre pronta Veronica Barbi.

Grande fiducia è riposta anche nel portiere delle gardesane Sara Ghio, che nella sfida di andata ha fatto parate importanti, e sul capitano e finalista della Perla del Calcio Elisa Tosi. A.G.